

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2024, n. 986

**Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. - Iscrizione del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023 - DPCM 16/11/2023. Approvazione programmazione degli interventi in materia di violenza di genere.**

**Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Prevenzione e contrasto della violenza di genere e tutela dei minori" e dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta Registri, confermata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:**

**VISTI:**

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale del 29 dicembre 2023, n.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- la legge regionale del 29 dicembre 2023, n.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la DGR 18 del 22.01.2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Art. 39, comma 10, D.LGS 118/2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";

**VISTE altresì**

- - la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

**RICHIAMATI:**

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «*Convenzione di Istanbul*», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "*Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne*", che prevede lo stanziamento annuale di euro 900.000,00 per la realizzazione dei Programmi antiviolenza di cui all'art. 16;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- l'Intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'art. 8 comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2014;
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023), presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, previo parere espresso dalla Conferenza unificata in data 3 novembre 2021;
- Il V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024, approvato con Del.G.R. n. 353 del 14/3/2022;
- l'Intesa del 9 novembre 2023, rep. atti n. 267/CSR, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge

14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di riparto delle risorse per il finanziamento dei centri anti violenza e delle case-rifugio, a valere sul "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" per l'anno 2023;

- l'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU, ai sensi dell' art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri anti violenza e delle case-rifugio, che ha riformato la precedente Intesa del 27 novembre 2014;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano di modifica dell'Intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio. Rep. Atti n. 15/CU del 25 gennaio 2024;
- Il D.P.C.M. del 16 novembre 2023 "*Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023*;

#### DATO ATTO CHE:

- con il D.P.C.M. del 16 novembre 2023 sono state ripartite le risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023", ai fini dell'attuazione degli articoli 5 e 5 -bis , del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 e della promozione dell' empowerment femminile;
- in particolare, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5, comma 2, lettera d) del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, con il citato D.P.C.M. del 16/11/2023, si è provveduto a ripartire tra le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano l'importo di euro 40.000.000,00 a valere sul Fondo di cui all'art. 5 - bis del medesimo decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, in base ai seguenti criteri:
  - a) euro 20.000.000,00 per il finanziamento dei centri anti violenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione;
  - b) euro 20.000.000,00 per il finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione
- secondo il riparto approvato con il DPCM 2023, Tabella 1, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione degli interventi di cui all'art 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, sono pari a euro **2.359.343,39** ;
- lo stesso DPCM 16 novembre 2023, all'art. 3, definisce i criteri di riparto per il finanziamento degli interventi regionali di cui all'art. 5, comma 2, lettere a), b), c), e),f), h), i) e l) del decreto-legge n. 93 del 2013 e ulteriori interventi a titolarità regionale volti all'empowerment femminile delle donne vittime di violenza, secondo le specifiche esigenze della programmazione territoriale:
  - ✓ *iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione;*
  - ✓ *rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;*
  - ✓ *interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;*
  - ✓ *azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione e rifugiate vittime di violenza;*
  - ✓ *progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;*
  - ✓ *azioni di informazione, comunicazione e formazione.*
- secondo il riparto approvato con il DPCM 2023, Tabella 2, a valere sullo stanziamento complessivo di euro 6.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione degli interventi di cui all'art 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, sono pari a **€ 426.000**;
- il medesimo articolo 3, al comma 2, stabilisce che, in coerenza con gli obiettivi di cui alla Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 e al PNRR nonché con il Piano strategico nazionale sulla violenza

maschile contro le donne 2021-2023, le risorse del Fondo, per un importo pari a euro 9.000.000,00, sono da destinare ai seguenti interventi:

- ✓ iniziative volte a sostenere l'empowerment femminile, il reinserimento lavorativo, la ripartenza economica e sociale delle donne in particolare nel loro percorso di fuoruscita dalla violenza e delle donne a rischio;
  - ✓ azioni di informazione, comunicazione nonché di sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza (economica, digitale, sessuale, psicologica), nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione, anche mediante interventi mentoring e di coaching da realizzare nelle scuole, Università e in altri contesti di apprendimento, all'interno di comunità, nei centri per la famiglia, nei luoghi di lavoro, nei centri antiviolenza e nelle case rifugio, volti a promuovere nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, anche in una prospettiva di prevenzione della violenza;
  - ✓ interventi di formazione, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione, in particolare anche di educazione finanziaria, come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica;
  - ✓ interventi per il sostegno abitativo.
- secondo il riparto approvato con il DPCM 2023, Tabella 2, a valere sullo stanziamento complessivo di euro 9.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione dei suddetti interventi sono pari a € **639.000**;

#### **DATO ATTO, ALTRESI', CHE:**

- in data 11 gennaio 2024, nell'ambito della convocazione della task force permanente (ex art. 7 l.r. 29/2014) avente ad oggetto il "Coordinamento degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere, con la finalità di presentare e condividere gli interventi programmati in materia e individuare modalità di raccordo e di coordinamento fra i vari stakeholder", e successivamente, in data 22/1/2024 con i soggetti gestori di cav e di case rifugio, è stata condivisa, con esito favorevole la proposta di programmazione relativa all'utilizzo delle risorse assegnate a Regione con il citato DPCM 2023;
- la proposta di programmazione in questione, nell'ottica della valorizzazione e consolidamento dei risultati conseguiti, si pone in continuità con quanto realizzato con le precedenti programmazioni a valere sulle medesime risorse ministeriali;
- con nota prot. n. 0078889 del 13/2/2024 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell'art. 4 del DPCM 16/11/2023;
- con la scheda programmatica inviata al Dipartimento per le Pari Opportunità con la citata nota prot. n. 0078889 del 13/2/2024, conformemente a quanto disposto nell'art. 4 del D.P.C.M. 16 novembre 2023, sono stati individuati, tra gli altri, gli obiettivi che la regione intende conseguire mediante l'utilizzo delle risorse oggetto del riparto, le attività da realizzare per l'attuazione degli interventi e la descrizione degli interventi ai fini di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5-bis comma 2, lettera d), del D.L. n. 93/2013, per come riportati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- con nota prot. n. DPO-0001258-P-26/02/2024 il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'approvazione della scheda programmatica;
- le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia con D.P.C.M 16/11/2023, sono pari a € **3.424.343,39 di cui:**
  - ✓ con reversale di incasso n. 035830 del 28/03/2024 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro **2.785.343,39**, numero di accertamento 6024032866;
  - ✓ con reversale di incasso n. 035829 del 28/3/2024 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro **639.000,00**, numero di accertamento 6024032865;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- l'art. 1, comma 2, del DPCM 16 novembre 2023 stabilisce che "Ai fini della ripartizione e dell'utilizzo delle risorse di cui all'art. 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, di cui al successivo art. 2, si applicano le definizioni e i requisiti previsti dal capo I e dal capo II dell'intesa del 14 settembre 2022, rep. Atti n. 146/

*CU, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, adottata ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 novembre 2021";*

- l'art. 15 della richiamata intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU, al comma 1, prevede che il rispetto dei requisiti stabiliti dall'Intesa costituisce condizione necessaria per l'accesso ai fondi oggetto di riparto ai sensi degli articoli 5 e 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, a partire dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri riferito all'annualità 2022;
- in particolare quanto al possesso dei predetti requisiti, l'intesa all'art 15 comma 2 stabilisce che *"I CAV e le Case rifugio presenti negli elenchi/Albi regionali alla data della presente Intesa potranno avvalersi di un periodo transitorio, della durata di 18 mesi, per l'adeguamento ai requisiti della presente Intesa. Con riferimento ai requisiti strutturali richiesti per le case rifugio, il completamento delle procedure di autorizzazione al funzionamento di cui al comma 1 dell'articolo 8, dovrà avvenire entro tre anni dall'adozione della presente Intesa";*
- con Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024, la Conferenza Unificata ha sancito Intesa per la modifica del suddetto art 15 definendo così la modifica della norma transitoria: *"All'articolo 15, comma 2, dell'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, Rep. atti n. 146/CU del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio le parole: «della durata di 18 mesi» sono sostituite dalle seguenti: «della durata di 36 mesi»;*

**Rilevato pertanto, che** nelle more dell'adeguamento dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio alla nuova disciplina sulla revisione dei requisiti minimi, al fine di continuare a garantire l'erogazione dei contributi pubblici, le risorse di cui al D.P.C.M. 16 novembre 2023, assegnate a Regione Puglia, saranno destinate al finanziamento dei centri antiviolenza e case rifugio, già esistenti nel territorio regionale al momento della presentazione delle istanze, ed iscritti nell'apposito Registro regionale, in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa 2022 o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa da concludersi entro i termini di cui alla citata Intesa Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024 (settembre 2025), fermo restando comunque il rispetto dei requisiti dell'intesa del 27 novembre 2014 richiamata in premessa;

**Tanto premesso, considerato e rilevato,** si rende necessario:

- prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.P.C.M. 16 novembre 2023 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023", di risorse per complessivi € **3.424.343,39**;
- autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con la legge regionale del 29 dicembre 2023, n. 38 , e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con la DGR n. 18 del 22.01.2024, mediante iscrizione della somma complessiva di € **3.424.343,39** in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- approvare la Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'annualità 2024-2025 e delle relative risorse finanziarie assegnate con il D.P.C.M. 16 novembre 2023, così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- prevedere che, conformemente a quanto previsto dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali del 14 settembre 2022, nelle more dell'adeguamento dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio alla nuova disciplina sulla revisione dei requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio di cui all'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento

e Bolzano e gli Enti locali del 14 settembre 2022, le risorse del D.P.C.M. 16 novembre 2023 assegnate a Regione Puglia, saranno destinate al finanziamento dei centri anti violenza e case rifugio, già esistenti nel territorio regionale al momento della presentazione delle istanze, ed iscritti nell'apposito Registro regionale, in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa 2022 o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa da concludersi entro settembre 2025, giusta Intesa Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024, fermo restando comunque il rispetto dei requisiti dell'intesa del 27 novembre 2014 richiamata in premessa;

- approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023
L'Impatto di Genere stimato è
<input checked="" type="checkbox"/> diretto
<input type="checkbox"/> indiretto
<input type="checkbox"/> neutro
<input type="checkbox"/> non rilevato

#### Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026 approvato con l.r. n. del 29 dicembre 2023, n. 38, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con la DGR n. 18 del 22.01.2024, finalizzata all'iscrizione di risorse per complessivi **€ 3.424.343,39**, in parte entrata e in parte spesa, come di seguito riportato:

#### **BILANCIO VINCOLATO**

#### **CRA: 17.02 – SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA**

#### **VARIAZIONE AL BILANCIO**

#### **PARTE ENTRATA**

#### **Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate**

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2024 Competenza e cassa
E2141000	Assegnazione risorse relative al fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 5 c.2 del d.l. 93/2013	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € <b>3.424.343,39</b>

**Titolo giuridico che supporta il credito:**

D.P.C.M. 16 novembre 2023 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023".

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le risorse complessive:

- ✓ con reversale di incasso n. 035830 del 28/03/2024 sono state accreditate in favore della Regione Puglia per euro **2.785.343,39**, numero di accertamento 6024032866;
- ✓ con reversale di incasso n. 035829 del 28/3/2024 sono state accreditate in favore della Regione Puglia per euro **639.000,00**, numero di accertamento 6024032865;

**PARTE SPESA****Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2024 Competenza e cassa
U0781042	Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza	12.04.1	U.1.04.04.01.000	+ € <b>3.334.343,39</b>
U0781046	Spese per il rafforzamento della rete dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza su donne e minori - Trasferimenti correnti amministrazioni pubbliche	12.04.1	U.1.04.01.02.000	+ € <b>90.000,00</b>

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. Di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.P.C.M. 16 novembre 2023 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023", di risorse per complessivi € **3.424.343,39**;
3. Di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con la legge regionale del 29 dicembre

2023, n. 38 , e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con la DGR n. 18 del 22.01.2024, mediante iscrizione della somma complessiva di € **3.424.343,39** in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto.

4. Di approvare la Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'annualità 2024-2025 e delle relative risorse finanziarie assegnate con il D.P.C.M. 16 novembre 2023, così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto.
5. Di prevedere che, conformemente a quanto previsto dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali del 14 settembre 2022, nelle more dell'adeguamento dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio alla nuova disciplina sulla revisione dei requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio di cui all'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali del 14 settembre 2022, le risorse del D.P.C.M. 16 novembre 2023 assegnate a Regione Puglia, saranno destinate al finanziamento dei centri antiviolenza e case rifugio, già esistenti nel territorio regionale al momento della presentazione delle istanze, ed iscritti nell'apposito Registro regionale, in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa 2022 o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa da concludersi entro settembre 2025, giusta Intesa Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024, fermo restando comunque il rispetto dei requisiti dell'intesa del 27 novembre 2014 richiamata in premessa.
6. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
8. Di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento.
9. Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La PO Azioni di comunicazione e supporto  
monitoraggio incidenza sulla parità di genere - PNPS 2021-23  
Tiziana Corti

La PO Prevenzione e contrasto  
della violenza di genere e tutela dei minori  
Giulia Sannolla

La Dirigente del Servizio Minori,  
Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri  
Angela Di Domenico

La Dirigente della  
Sezione Inclusione Sociale Attiva  
Caterina Binetti

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm.ii.,  
NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Welfare  
Valentina Romano

### Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA:  
Dr. Michele Emiliano

Spazio per parere della Ragioneria  
Nicola PALADINO

### LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

### DELIBERA

1. Di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.P.C.M. 16 novembre 2023 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023", di risorse per complessivi € **3.424.343,39**;
3. Di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con la legge regionale del 29 dicembre 2023, n. 38 , e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con la DGR n. 18 del 22.01.2024, mediante iscrizione della somma complessiva di € **3.424.343,39** in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
4. Di approvare la Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'annualità 2024-2025 e delle relative risorse finanziarie assegnate con il D.P.C.M. 16 novembre 2023, così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto.
5. Di prevedere che, conformemente a quanto previsto dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali del 14 settembre 2022, nelle more dell'adeguamento dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio alla nuova disciplina sulla revisione dei requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio di cui all'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali del 14 settembre 2022, le risorse del D.P.C.M. 16 novembre 2023 assegnate a Regione Puglia, saranno destinate al finanziamento dei centri antiviolenza e case rifugio, già esistenti nel territorio regionale al momento della presentazione delle istanze, ed iscritti nell'apposito Registro regionale, in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa 2022 o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa da concludersi entro settembre 2025, giusta Intesa Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024, fermo



restando comunque il rispetto dei requisiti dell'intesa del 27 novembre 2014 richiamata in premessa.

6. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
8. Di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento.
9. Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario generale della Giunta**

CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO WELFARE**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA**

---

## **ALLEGATO A**

---

*Il presente allegato si compone di n. 7 (sette) pagine inclusa la presente  
La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva  
Dott. ssa Caterina Binetti*



**PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE PER LE ANNUALITÀ 2024-2025 E DELLE RELATIVE RISORSE ASSEGNATE CON IL DPCM 16 NOVEMBRE 2023.**

**Scenario di contesto**

La strategia complessiva della Regione Puglia in materia di prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne, nonché i provvedimenti specifici adottati negli ultimi anni, sono fortemente orientati ad uscire dalla logica "progettuale" per sviluppare e consolidare un sistema di servizi e interventi stabili e diffusi sul territorio, offrendo alle donne che chiedono aiuto risposte qualificate e articolate in ragione delle specifiche esigenze, comprese quelle legate alla necessità di sostegno economico, alloggiativo, di inclusione socio-lavorativa.

La legge regionale n. 29/2014 "**Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne**", intervenuta per consolidare e potenziare la rete dei servizi territoriali, definisce compiti e responsabilità di ogni soggetto coinvolto, pubblico o privato, indica gli assi strategici di intervento e definisce un modello di governance idoneo ad assicurare omogeneità, efficacia e tempestività delle azioni. Tra gli interventi di competenza regionale la legge fissa il sostegno alla realizzazione dei cosiddetti "**Programmi anti violenza**" (art.16) a favore delle donne, sole o con minori, che integrano quanto già previsto dai locali piani sociali di zona o da altre misure specifiche di intervento.

La strategia operativa nell'area di prevenzione e contrasto alla violenza è confermata nel *V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024* (approvato con Del.G.R. 353 del 14/3/2022), che parte proprio dalla precedente esperienza e dai relativi risultati conseguiti con il Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020 (Del.Gr 1556/2019), la cui attuazione ha fornito elementi valutativi sui punti di forza, gli impatti positivi, le criticità emerse e le prime indicazioni per il superamento delle criticità, in un'ottica di avanzamento di quanto finora realizzato.

Il V Piano regionale delle Politiche sociali 2022-2024, in continuità con le priorità del citato Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020, anche in attuazione di quanto programmato con il documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia" (Del.G.R. 1466/2021) nell'area di riferimento, fissa tra gli altri i seguenti obiettivi specifici:

- consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri anti violenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello;
- sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza;
- promuovere azioni di formazione integrata di primo e di secondo livello (di base e specialistica), di sensibilizzazione, informazione e comunicazione;
- dare piena attuazione alle Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età (Del. G. R. n. 1678/2016).

Il V PRPS contiene la declinazione delle azioni e dei risultati attesi al fine del raggiungimento degli obiettivi specifici indicati.

Per il raggiungimento degli obiettivi regionali, annualmente vengono allocate mediamente risorse per c.ca 3,5 milioni di euro, integrando le risorse statali di cui all'art. 5 e 5 bis del d.l.93/2013, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013 con le risorse regionali di cui all'art. 20 della l.r. 29/2014. A queste risorse si aggiungono quelle previste dai locali Piani Sociali di Zona.

Tra gli interventi, ormai diventati ordinari:

- il sostegno/potenziamento dei centri anti violenza e delle case rifugio esistenti, al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale;
- il rafforzamento della rete dei servizi attraverso il consolidamento e/o l'attivazione di sportelli/punti di ascolto dei CAV regolarmente autorizzati, al fine di rendere più capillare la presenza del servizio e garantire il presidio anti violenza nei territori ancora privi;
- gli interventi a sostegno dei Comuni pugliesi in cui sono presenti gli orfani speciali e le loro famiglie affidatarie, già in carico ai servizi preposti;
- le azioni di informazione, comunicazione e formazione: interventi in attuazione del Piano regionale di comunicazione per la lotta alla violenza;
- gli interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e, più in generale, per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza: attività di sostegno diretto alle donne che intraprendono un percorso di autonomia, siano esse inserite nei percorsi di semi autonomia avviati dai cav che di autonomia abitativa, nelle modalità improntate a flessibilità e tempestività (intervento denominato *Dote per l'empowerment e l'autonomia*).

#### **La rete dei servizi**

Al 31 dicembre 2023, sono 28 i centri anti violenza operativi in regione Puglia con sedi autorizzate alle quali si aggiungono ulteriori 37 sportelli autonomi e 49 sportelli di appoggio presso sedi messe a disposizione da soggetti terzi. Con la collaborazione dei centri anti violenza, è stato realizzato un lavoro di mappatura territoriale, per singolo comune, in modo da fornire riferimenti telefonici e indirizzi utili alle donne, ai servizi territoriali e al soggetto gestore del 1522, il numero verde nazionale al quale tutti i cav pugliesi sono collegati.

I cav autorizzati al funzionamento, per effetto delle procedure di convenzionamento con gli Ambiti territoriali, previste come obiettivi operativi dal Piano Regionale delle Politiche Sociali, coprono l'intero territorio regionale.

Alla stessa data risultano operative 18 case rifugio (7 di primo livello e 11 case per la seconda accoglienza).

I Centri per uomini autori di violenza attualmente destinatari dei contributi ministeriali previsti dall'art. 26-bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 sono stati individuati all'esito di una procedura di co-progettazione avviata con AD. n. 300 del 10/03/2021, nel numero di 6, uno per ogni territorio provinciale, collegati alle reti dei servizi territoriali anti violenza.

La rete si sta arricchendo ulteriormente di n 2 case di emergenza, il cui iter amministrativo è in via di completamento e alla cui realizzazione concorrono alcune risorse oggetto del presente atto che si aggiungono a risorse già a tal fine destinate

#### **Principali dati di monitoraggio. Anno 2023**

Con l'istituzione dell'apposita sezione "Osservatorio regionale sulla violenza alle donne e ai minori", nell'ambito dell'Osservatorio regionale delle politiche sociali di cui all'art. 14 della L.R. n. 19/2006, prevista dalla Legge regionale 29/2014, vengono realizzate ogni anno le attività di monitoraggio e valutazione di questo fenomeno, attraverso la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati forniti da tutti i soggetti operanti nel settore. L'obiettivo è sviluppare la conoscenza delle problematiche relative alla violenza sulle donne e sui minori e armonizzare le varie metodologie di intervento da adottare sul territorio.

Anche per l'annualità 2023, il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri, in collaborazione con tutti i centri anti violenza pugliesi e con le case rifugio, con il supporto tecnico dell'ufficio Statistico della Regione Puglia, ha raccolto ed analizzato i dati riferiti agli accessi delle donne ai cav e presso le case rifugio.

Tutti i dati sono riferiti al 31/12/2023. Di seguito le principali informazioni:

- ✓ i nuovi accessi del 2023 sono 3.000, oltre 700 in unità in più rispetto al 2022. Nel 30% dei casi si tratta di un primo approccio, con richiesta di informazioni; per il 61,7% dei casi c'è stata una presa in carico da parte dei centri anti violenza;

- ✓ le donne sono di nazionalità italiana per 89 % dei casi. Il 69 % si è rivolto spontaneamente al centro antiviolenza mentre per il 31% dei casi si tratta di invio da altri servizi della rete locale;
- ✓ fra gli autori delle violenze figurano prevalentemente il partner e l'ex partner, due tipologie di autori che rappresentano complessivamente c.ca l'82%; se si aggiunge la percentuale che fa riferimento all'area dei "parenti" (10%), si raggiunge una percentuale complessiva del 92%;
- ✓ il "partner attuale" è l'autore di violenza nel 47% dei casi mentre gli "ex" continuano ad agire violenza, nonostante la chiusura del rapporto, nel 35 % dei casi;
- ✓ le donne più "esposte" alla violenza sono le coniugate e conviventi (43%), seguono le donne nubili (30%) e le donne separate/divorziate (27%);
- ✓ la violenza agita sulle donne è trasversale alle fasce di età, ai titoli di studio, alla condizione lavorativa anche se la percentuale più alta viene registrata tra donne che hanno età compresa tra i 30 e i 49 anni (58%); significativa anche la percentuale delle donne di età compresa tra i 50-59 anni (19%) e quella compresa tra i 18-29 anni (15%);
- ✓ il titolo di studio prevalente è quello di scuola media superiore (44,7%), segue quello di scuola media inferiore (33,2%), e il titolo di laurea per il 15%;
- ✓ la tipologia di violenza prevalente è quella psicologica (45%), seguita da quella fisica (44%), e dallo stalking (4%). Le donne che si rivolgono ai centri antiviolenza spesso riferiscono di aver subito violenze multiple. La violenza fisica e quella psicologica sono pressoché equivalenti come primo tipo di violenza subita; la violenza psicologica prevale nettamente quale seconda tipologia di violenza. Da segnalare che la terza tipologia di violenza è rappresentata da quella economica;
- ✓ sul totale delle donne seguite dai centri antiviolenza, nel 2023 ha denunciato il 44,3% con una riduzione di 3,6 punti percentuali rispetto all'annualità precedente. Sicuramente un freno alla denuncia è dato dalla consapevolezza delle numerose difficoltà da affrontare, che rappresenta un deterrente malgrado il pieno sostegno dei centri antiviolenza: tempi lunghi dei procedimenti, situazioni di vittimizzazione secondaria, spesso legate ai percorsi giudiziari per l'affidamento dei figli nella fase di separazione, percezione di scarsa protezione anche a seguito di reiterate segnalazioni e/o denunce, sensazione di essere poco credute oltre che poco protette rispetto ai loro aguzzini. Più o meno stabile il tasso di ritiro della denuncia che si attesta al 2,3%;
- ✓ relativamente alla condizione lavorativa delle donne in carico, nel 2023 la percentuale di donne con un'occupazione stabile è del 32,8%, a fronte del 40% di donne senza occupazione (casalinghe e/o non occupate) e del 17,4% di donne con un'occupazione precaria e, quindi, con una fonte di reddito incerta. Anche per il 2023, si continua a registrare un lieve aumento nel numero di donne prese in carico dai Centri e da essi ritenute potenzialmente autonome: si passa dal 60% del 2022 al 65%, registrando altresì la contestuale riduzione nella percentuale di donne che non possono contare su alcuna forma di sostentamento, che passa dal 40% al 35%;
- ✓ le donne allontanate per motivi di sicurezza e messe in protezione presso le case rifugio di primo livello sono state 138 (120 nel 2022). E' di nazionalità italiana il 60,9% delle donne mentre il 28,3% è extra UE. Il 54,3% delle donne accolte nel 2023 ha figli e di questi 112 sono minorenni che, come il più delle volte accade, seguono le madri in casa rifugio.

Sicuramente un dato positivo rispetto all'emersione del fenomeno che conferma la necessità di proseguire nelle attività di informazione, sensibilizzazione e di prossimità alle donne che i centri antiviolenza garantiscono senza soluzione di continuità, anche grazie al sostegno di Regione Puglia.

#### **Incontri di concertazione con il partenariato sociale e istituzionale**

Gli interventi previsti nella presente programmazione sono da ritenersi in continuità con la precedente programmazione (DPCM 2021 e 2022) oltre ad essere obiettivi specifici del Piano Regionale delle Politiche Sociali (Del.G.R. 353/2022), esito di un percorso ampiamente condiviso e partecipato. Gli stessi sono stati condivisi in data 11 gennaio 2024, nell'ambito della convocazione della task force permanente (ex art. 7 l.r. 29/2014) avente ad oggetto il Coordinamento degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere, con la finalità di presentare e condividere gli le misure programmate in materia e individuare modalità di raccordo e di coordinamento fra i vari stakeholder. Inoltre si sono svolti ulteriori incontri di confronto e di condivisione con i soggetti gestori di case di rifugio in data 22/1/2024 e 20/2/2024.

**PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE RISORSE FINANZIARIE**

**D.P.C.M. 16 novembre 2023 “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” di cui all’articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – Annualità 2023”.**

Con nota prot. n. 0078889 del 13/2/2024 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell’art. 4 del DPCM 16/11/2023. Con nota prot. n. DPO-0001258-P-26/02/2024 il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l’approvazione della scheda programmatica.

Le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia con D.P.C.M 16/11/2023, pari ad euro 3.424.343,39, in continuità con la programmazione a valere sul DPCM 2022, sono così programmate:

**Totale risorse Tabella 1 (per ex art.5 bis del decreto legge 93/2013 – art. 2 del DPCM 2023)**

- **euro 1.436.072,47** da destinare al sostegno/potenziamento dei centri anti violenza privati esistenti, al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dai vigenti indirizzi nazionali e regionali. Il trasferimento delle risorse finanziarie avverrà a seguito di avviso pubblico regionale. La copertura finanziaria dei centri anti violenza pubblici è assicurata invece, oltre che dalle risorse dei programmi anti violenza di cui all’art. 16 della L.R. n. 29/2014, anche dalle risorse pubbliche dei piani sociali di zona degli Ambiti territoriali aventi la titolarità del servizio.

- **euro 923.270,92** da destinare al sostegno/potenziamento delle case rifugio esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dai vigenti indirizzi nazionali e regionali. Il trasferimento delle risorse finanziarie avverrà a seguito di avviso pubblico regionale.

In continuità con le modalità di attuazione previste dai precedenti avvisi, in relazione alle risorse ripartite alla singola casa rifugio, il contributo assegnato dovrà garantire l’abbattimento, in quota parte o per un preciso arco temporale da definirsi con apposito disciplinare, della retta prevista per l’inserimento delle donne a carico dei comuni invianti.

Nell’ambito di queste risorse trovano sostenibilità anche le case per la protezione di secondo livello già operative, gestite direttamente dai centri anti violenza, avviate anche grazie al finanziamento dei precedenti DPCM per la parte di risorse destinate all’attivazione di nuove case di accoglienza.

Le risorse disponibili saranno così ripartite:

- il 70% in pari misura fra tutti i soggetti ammessi al contributo
- il 30% riservato, e ripartito in pari misura, ai soggetti titolari e gestori delle case rifugio ex art. 80 del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i., in ragione dei maggiori oneri sostenuti

**Totale risorse Tabella 2 (per ex art.5 del decreto legge 93/2013 – art. 3 del DPCM 2023)**

- **euro 426.000,00 (ex art. 5 del decreto legge 93/2013) da destinare ai seguenti interventi, nell’ambito delle azioni declinate all’art. 3 comma 1 del DPCM 2023:**

- **euro 90.000,00 per progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita:** interventi a sostegno dei Comuni pugliesi in cui sono presenti gli orfani speciali e le loro famiglie affidatarie, già in carico ai servizi preposti. Il riparto avverrà tra gli Ambiti territoriali interessati, a seguito di monitoraggio, anche in considerazione del numero dei minori in carico. Sarà consentito ai Comuni coinvolti la possibilità di fare iniziative di sensibilizzazione e di informazione della

- comunità rispetto alla tematica, in collaborazione con i cav di riferimento e le equipe multidisciplinari che seguono i minori;
- **euro 160.000,00 da destinare al rafforzamento della rete dei servizi** attraverso il consolidamento e/o l'attivazione di sportelli/punti di ascolto dei CAV regolarmente autorizzati, al fine di rendere più capillare la presenza del servizio e garantire il presidio anti violenza nei territori ancora privi. L'attivazione di eventuali nuovi sportelli garantirà in ogni caso la presa in carico globale delle donne perché gestiti dagli stessi Cav autorizzati, nei territori in cui risultano operativi, che metteranno a disposizione le proprie operatrici/consulenti. In continuità con l'annualità precedente, l'importo complessivo delle risorse verrà ripartito con la seguente modalità:
    - l' 80% in pari misura fra tutti i soggetti ammessi al contributo
    - il 20% fra tutti i soggetti ammessi al contributo che dimostreranno la gestione di 2 o più sportelli in misura proporzionale rispetto al numero degli sportelli eccedenti il primo;
  - **euro 60.000,00 da destinare al rafforzamento della rete dei servizi** attraverso l'integrazione delle risorse già destinate a valere sul DPCM 2021 e sul DPCM 2022 per la realizzazione di n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza, la cui valutazione del rischio è medio-alta. Il contributo assegnato potrà anche garantire l'abbattimento, in quota parte o per un preciso arco temporale da definirsi con apposito disciplinare, della retta prevista per l'inserimento delle donne a carico dei comuni invianti. Il contributo sarà erogato in favore dei soggetti in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia individuati all'esito di apposito avviso;
  - **euro 56.000,00 per azioni di informazione e comunicazione:** campagne e interventi a regia regionale;
  - **euro 60.000,00 per azioni di formazione:** continuità del Progetto pilota per la realizzazione di corsi di studio relativi al tema della violenza contro le donne, attraverso la collaborazione tra Regione Puglia, le Università pugliesi e i Centri anti violenza;
- **euro 639.000 € (ex art. 5 del decreto legge 93/2013) da destinare ai seguenti interventi, nell'ambito delle azioni declinate all'art. 3, comma 2, del DPCM 2023:**
- **euro 450.000,00 per interventi che favoriscono il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza:** attività di sostegno diretto alle donne che intraprendono un percorso di autonomia, siano esse inserite nei percorsi di semi autonomia avviati dai cav che di autonomia abitativa, nelle modalità improntate a flessibilità e tempestività.
 

L'intervento, programmato nel vigente Piano Regionale delle Politiche Sociali (Del.G.R. 353/2022) denominato "**Dote per l'empowerment e l'autonomia**", in attuazione di quanto previsto dall'Agenda di genere (Del. G.R. 1466/2021), asse strategico 5 "**Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere**", intende sviluppare e sostenere azioni volte a promuovere percorsi per l'inserimento lavorativo e l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza prese in carico dai centri anti violenza, in modalità integrata con altri servizi delle reti territoriali anti violenza, attingendo a risorse finanziarie rivenienti da diversi fondi.

Il target principale sarà in primis quello delle donne disoccupate o inoccupate il cui progetto personalizzato di fuoriuscita dalla violenza preveda la riqualificazione e l'inserimento lavorativo ma anche quello delle donne occupate il cui progetto personalizzato preveda il miglioramento della condizione economica e professionale.

Rispetto agli interventi di autonomia abitativa, il target sarà quello delle donne prese in carico dai Centri anti violenza e/o dimesse dalle case rifugio che non dispongono di un alloggio o il cui alloggio è divenuto impraticabile per ragioni di sicurezza personale.

Il riparto tra i centri anti violenza, in continuità con le annualità precedenti, sarà determinato in base a cluster che terranno conto del numero delle prese in carico in corso dichiarate per il 2023, attribuendo una percentuale max del 30% per le attività di tutoraggio e di accompagnamento dei percorsi.

- **euro 130.000,00 per corsi di informazione e formazione su educazione finanziaria e alfabetizzazione digitale rivolta alle donne vittime di violenza;**
- **euro 59.000,00 per corsi di formazione e informazione rivolti a organizzazioni datoriali, parti sociali e consulenti del lavoro,** da tenersi su base provinciale in collaborazione con i cav, per formare e sensibilizzare alla tematica e, soprattutto informare circa i dispositivi normativi e le agevolazioni in essere per favorire l'inclusione e l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro (incentivi e sgravi fiscali, indennizzi per congedi, ect), nell'ottica di rafforzare i percorsi di uscita dalla violenza delle donne e delle vittime di violenza domestica attraverso l'attivazione concreta delle opportunità disponibili.

#### **PROGRAMMAZIONE REGIONALE**

Regione Puglia concorre all'implementazione degli interventi nell'area di prevenzione e contrasto della violenza sulle donne attraverso la propria programmazione a valere sul bilancio regionale, in particolare attraverso lo stanziamento annuale previsto dalla legge regionale n.29/2014 per la realizzazione dei programmi anti violenza, gestiti dai centri anti violenza con la responsabilità amministrativa degli Ambiti territoriali, e con lo stanziamento di cui alla legge regionale 67/2017 per il contributo alle spese legali sostenute dalle donne vittime di violenza.



Allegato E/I

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../2024 n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2024/00038

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>				
Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.424.343,39 3.424.343,39	
<b>Totale Programma</b>	<b>4</b>	<b>Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>		<b>3.424.343,39 3.424.343,39</b>	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>		<b>3.424.343,39 3.424.343,39</b>	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>		<b>3.424.343,39 3.424.343,39</b>	
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>		<b>3.424.343,39 3.424.343,39</b>	

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>II</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.424.343,39 3.424.343,39	
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>II</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>		<b>3.424.343,39 3.424.343,39</b>	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>		<b>3.424.343,39 3.424.343,39</b>	
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>		<b>3.424.343,39 3.424.343,39</b>	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

 Caterina Binetti  
20.06.2024  
09:46:00  
GMT+01:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2024	38	11.07.2024

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL'ART. 51 C. 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. ISCRIZIONE DEL «FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITÀ» - ANNUALITÀ 2023 - DPCM 16/11/2023. APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI VIOLENZA DI GENERE.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI  
Paolino Guarini



**Dirigente**

DR. NICOLA Firmato digitalmente da  
NICOLA PALADINO  
C = IT

